

UNA MEMORIA DI FERRO

La miniera di Brosso, fucina di solidarietà e cooperazione”

a cura della Società di Mutuo Soccorso di Brosso

11 aprile 2015 - ore 16.00

Centro Congressi Piero Martinetti

Via Educ - Castellamonte (TO)

“I minatori di Brosso: una lunga storia, di lavoro e di vita in comune, di fatica e di solidarietà. Un mestiere che più ancora di altri richiedeva di unirsi contro le difficoltà e aiutarsi reciprocamente quando c’era bisogno, senza aspettare il sostegno dei padroni o dei ricchi. Per questo, i minatori di Brosso hanno deciso nel 1884 di fondare la Società di mutuo soccorso: così potevano avere qualche soldo quando erano ammalati, o quando diventavano vecchi, o capitava una disgrazia in miniera. E di disgrazie, purtroppo, ne succedevano parecchie...”

Le miniere di Brosso sono conosciute da tempo per l’abbondanza e la grande varietà dei loro minerali, dei quali esistono campioni in tutte le collezioni d’Europa.

L’inizio della coltivazione di queste miniere si fa risalire, stando alle notizie riportate nella “monografia dei fratelli Sclopis”, al tempo dei Romani.

Le prime notizie certe dell’esistenza di attività estrattive nell’area brossese si trovano in un documento del 5 gennaio 1244, riportato dal Bertolotti ne: “Gli statuti minerari della Val di Brosso”.

Nei secoli gli abitanti della Val di Brosso inventarono e coltivarono un metodo semplice per fabbricare il ferro senza passare dalla fusione della ghisa.

La tecnologia usata era quella del “basso fuoco”, nella versione locale detta “alla Brossasca”.

La storia delle miniere, per moltissimi anni grande risorsa economica della Valchiusella, viene proposta, durante questo incontro, dalla Società di Mutuo Soccorso di Brosso, nata nel 1884 come Società di Mutuo Soccorso dei Minatori che, negli anni, ha saputo raccogliere e fare tesoro della memoria di questa attività.



Grazie ad un attento e fedele lavoro di ricostruzione, attraverso foto d’epoca, racconti, filmati e pannelli illustrativi, il pubblico sarà accompagnato, attraverso una passeggiata virtuale, nel tempo, nella storia, nel lavoro, nella economia e nei costumi della comunità brossese.

Non soltanto per conservare, ma soprattutto per sviluppare una “memoria di ferro”.